



COMUNE DI OLGIATE COMASCO

PIAZZA ITALIA

RELAZIONE TECNICA CONCERTO

Circolare n 3794 del 13 marzo 2014

Disposizioni Antincendio in merito alle aree mercatali

D.M. 14 febbraio 2020

Regola Tecnica V8 riguardante le attività commerciali

Questo elaborato è di proprietà della società D.M. 96 S.R.L. pertanto non può essere riprodotto nè integralmente nè in parte senza l'autorizzazione scritta dello stesso. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numero Unico di Emergenza
Europeo

112



SOCIETÀ DI INGEGNERIA E SICUREZZA PER EVENTI

ATTENZIONE: ATTENERSI AI COMPORTAMENTI SEGNALATI E NON PRENDERE INIZIATIVE CHE POTREBBERO COMPROMETTERE LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITA' MANTENERE LIBERI I PERCORSI D'ESODO.

DATA: 09/11/2023

ELABORATO

RT

PREMESSA	3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
1.1. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA	4
2.1. GENERALITÀ	4
2.2. SCELTA DELL'AREA	5
2.3. ACCESSO ALL'AREA.....	5
2.4 STRUTTURE E MATERIALI	6
2.4.1. REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI.....	6
2.4.2. MATERIALE SCENICO.....	6
2.4.3. MATERIALI DI COPERTURA.....	6
3. DISTRIBUZIONE E SISTEMAZIONE DEI POSTI	6
3.1. DISTRIBUZIONE DEI POSTI SEDERE	6
3.2. PERCORSI	7
4. CAPIENZA DELL'AREA.....	7
4.1. AFFOLLAMENTO	7
4.2. CONFIGURAZIONI, CALCOLI E VERIFICHE	7
4.2.1. CALCOLO AFFOLLAMENTO.....	7
4.2.2. CAPACITÀ DI DEFLUSSO	8
4.2.3. DESCRIZIONE E CALCOLO	8
4.2.4. CAPACITÀ RICHIESTA.....	8
4.3 SISTEMA DELLE VIE DI USCITA	9
4.3.1. GENERALITÀ.....	9
4.3.2. NUMERO DELLE USCITE	9
4.3.3. LARGHEZZA DELLE VIE DI USCITA.....	9
5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI	10
5.1. DELIMITAZIONE DELL'AREA.....	10
6.PROTEZIONE ANTINCENDIO.....	10
6.1. SISTEMA ACUSTICO D'ALLARME	10
6.2.VIE DI FUGA.....	10



SOCIETÀ DI INGEGNERIA E SICUREZZA PER EVENTI

6.3. GRADINI, RAMPE E PIANEROTTOLI	10
6.4. IMPIANTI ANTINCENDIO	11
6.5. DOCUMENTAZIONE E VERIFICHE TECNICHE	11
7.GESTIONE DELL'EMERGENZA	12
7.1. PIANO DI EMERGENZA	12
8. OPERATORI DI SICUREZZA.....	13
8.1. PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE	13
9. NORME IGIENICHE - SERVIZI TECNICI	14
9.1 TITOLO VIII CAPO I SERVIZI IGIENICI E NORME RELATIVE.....	14
9.2.VERIFICA	14

DM96 SRL

Via Briantea,6- C/O ANCE COMO - 22100 - Como

email: info@dm96.it

C.F. – P.IVA 03858810132

PREMESSA

Piazza Italia, già punto centrale del Comune di Olgiate, data la sua conformazione atta al ricevimento di pubblico, per spettacoli e/o esposizioni, in virtù delle caratteristiche strutturali, nonché per la presenza di vie di fuga correttamente contrapposte, come previsto dalla Normativa.

La Piazza ha chiaramente delle aree e delle strutture che definiscono gli spazi. È anche in questo caso, l'utilizzo di questi spazi che caratterizza invece il livello di rischio in questo caso identificato come Rischio Medio.

l'evento si caratterizza per un'unica area denominata area spettacolo, ed una sotto area (Palco) prettamente a servizio dello Spettacolo ed all'Intrattenimento. Le normative sotto citate ed un'analisi del rischio intrinseco antincendio, in funzione di una progettazione safety & security, ci permette di definirlo tale.

Tale attività, si ritiene comparabile ai fini della verifica della sicurezza, per analogia al punto n.65 per il pubblico spettacolo con capienza superiore a 100 persone e nell'area d'arrivo.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Circolare Ministero dell'Interno 15 Febbraio 1951, n16

Titolo II - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 17 Classificazione dei locali

7 - Stadi, sferisteri campi sportivi ed in genere luoghi per divertimento o spettacolo all'aperto: dove si presentano al pubblico, in luogo aperto, spettacoli teatrali o cinematografici o manifestazioni sportive, quali gioco del pallone, palle al cesto, atletismo, corse di cavalli, corse ciclistiche, automobilistiche, gare di calcio, ecc.

- **D.M. 18 Marzo 1996** – Norme di Sicurezza per l'esercizio degli impianti sportivi Coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto ministeriale 6 giugno 2005(GU n. 150 del 30 giugno 2005)

- **D.M. 19 Agosto 1996** - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo. (S.O.G.U. n. 14 del 12 settembre 1996) modifiche introdotte dal DM 6 marzo 2001 e dal DM 18 dicembre 2012

- **Circolare Miniesteriale n 11001/110(10) del 18 Luglio 2018**

NB: La numerazione dei vari paragrafi rispetta quella utilizzata dal D.M. 19 agosto 1996 e dall'ultima circolare indicata.

DM96 SRL

Via Briantea,6- C/O ANCE COMO - 22100 - Como

email: info@dm96.it

C.F. - P.IVA 03858810132

1.1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il DM96, predominante in questo livello di rischio ha per scopo l'emanazione di disposizioni di prevenzione incendi riguardanti la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei sottoelencati locali:

l) luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stationamento del pubblico.

Il Titolo IX dell'Allegato – Luoghi e spazi all'aperto, impone che l'installazione all'aperto, anche provvisoria, di strutture destinate ad accogliere il pubblico o gli artisti, debba essere rispondente alle disposizioni di cui al presente decreto.

2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

2.1. GENERALITÀ

La configurazione in oggetto consiste in un'area Spettacolo, disposta al limite della Piazza verso via Roma, e una parte a disposizione del pubblico, disposta esclusivamente al livello Piazza. non si prevede l'utilizzo della gradinata.

Nella Piazza, come detto, potranno pertanto essere previsti momenti di esercizio di intrattenimento e spettacolo.

Vista la particolare destinazione d'uso, si possono sottolineare gli ampi camminamenti e slarghi regolarmente pavimentati, nonché la facilità nell'essere raggiunta carrabilmente, attraverso via Roma o via Roncoroni. Pedonalmente invece è raggiungibile in solo ingresso, denominato U4, da viale Roncoroni, al fine di distinguere i varchi in entrata ed in uscita, come specificato dalla circolare 11001/110(10) del 18 Luglio 2018, mentre sarà possibile uscire in sicurezza attraverso le contrapposte US1-US2 e US3.

E' inoltre prevista un'ampia area, che fungerà da luogo sicuro in caso di necessità, verso la US2. L'area ha una capienza di circa 5.000m², mentre l'area interessata da questo livello di rischio è pari a 846 m²

La configurazione come evidenziato dagli elaborati grafici allegati, presenta dunque un'unica area, alle quali si aggiungono la sotto area Palco ed un'area che fungerà da luogo sicuro.

AREA	PERS. PUBBLICO	N° ADDETTI SAFETY	N° ADDETTI ALTO RISCHIO	N° ARTISTI/ PERSONALE
PUBBLICO SPETTACOLO	1000	7	1	10

Massimo affollamento consentito: 1000 persone più addetti.

2.2. SCELTA DELL'AREA

Nell'area circostante è presente un'attività presumibilmente regolamentata da specifiche norme di prevenzione incendi. Il vicino supermercato, che si affaccia sulla pubblica piazza è probabilmente, soggetto ad un'autorizzazione antincendio; pertanto, sarà necessario verificare le condizioni di progetto dello stesso. Verificare che la struttura sia adeguatamente progettata, con strutture portanti, almeno REI 90 e che l'attività non sia in uso durante lo svolgimento di eventi in piazza. Inoltre, gli allestimenti dovranno rispettare le distanze di sicurezza minime, come rappresentato nelle tavole grafiche. Si segnala che l'attività è, secondo il DM 19 Agosto 96, compatibile con altre attività di Pubblico Spettacolo, Esposizione, Uffici e per gli Edifici sottoposti a Tutela, ove vengano svolte attività di mostre, biblioteche, gallerie...ecc, pertanto si dichiara che l'attività è compatibile con le attività previste all'interno del struttura adiacente.

2.3. ACCESSO ALL'AREA

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, gli accessi all'area rispettano i seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,5 m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di svolta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10 %;
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m).

Gli spazi esterni adiacenti alla piazza saranno vincolati ad un'utilizzazione tale da consentire l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e da non costituire ostacolo al deflusso del pubblico durante le manifestazioni: particolare attenzione dovrà essere posta alla viabilità di accesso, al fine di gestire eventuali passaggi dei mezzi di soccorso, su via Roma. Si segnala inoltre la presenza di parcheggi nelle adiacenze, ma si sottolinea la necessità di studiare un servizio di navette.

2.4 STRUTTURE E MATERIALI

2.4.1. REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

- Nei viali di accesso, nei passaggi e nelle vie di esodo al chiuso, sarà limitato l'impiego di materiali di classe 2 in ragione, al massimo, del 50% della loro superficie totale; per le restanti parti saranno impiegati materiali di classe 1;
- Vista la natura esterna dell'evento, in tutte le altre zone, i materiali di rivestimento dei pavimenti potranno essere di classe 2;
- c) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (qualora presenti sul palco e la copertura degli stand presenti nell'area) saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 2, visto l'utilizzo in luogo aperto e la possibilità di un più facile smaltimento dei fumi;
- d) eventuali poltrone e mobili imbottiti saranno di classe 1 IM;
- e) i sedili non imbottiti costituiti da materiali combustibili saranno di classe non superiore a 2;
- h) tutti i materiali di cui alle lettere precedenti saranno omologati ai sensi del D.M. 26.06.1984 e D.M. 15.03.2005 e s.m.i.;

NB: In particolare eventuali gazebo utilizzati in area backstage dovranno essere dotati di telo di copertura in classe di reazione non superiore a 2

Qualsiasi struttura fissa installata dovrà essere dotata di progetto strutturale, nei casi richiesti da normativa ed essere corredato da dichiarazione di corretto montaggio.

2.4.2. MATERIALE SCENICO

Qualora se ne prevedrà l'utilizzo per eventuali allestimenti sul palco, dovranno essere impiegati materiali combustibili di classe di reazione al fuoco, non superiore a 2, in virtù della natura all'aperto degli eventi stessi.

2.4.3. MATERIALI DI COPERTURA

Eventuali coperture del palco, dovranno avere classe di reazione al fuoco non superiore a 2 ed essere soggette a progettazione, redatta da tecnico abilitato e dichiarazione di corretto montaggio, fornita dall'installatore.

3. DISTRIBUZIONE E SISTEMAZIONE DEI POSTI

3.1. DISTRIBUZIONE DEI POSTI SEDERE

Questa configurazione prevede solo la presenza di pubblico in piedi.

3.2. PERCORSI

Premesso che i flussi saranno regolati dal personale addetto, presente all'ingresso, dotato di conta persone, è importante sottolineare che i percorsi saranno presidiati da personale formato all'uopo.

4. CAPIENZA DELL'AREA

4.1. AFFOLLAMENTO

Trattandosi di luogo all'aperto e non essendo elencati tali luoghi nel presente punto del Decreto, deve essere la CPVLPS, valutate le "strutture apposite per lo stazionamento del pubblico", a definire il massimo affollamento accettabile. Si è preso come riferimento un valore pari a 1,2 persone per metro quadrato, nell'area intrattenimento. Non si è ritenuta credibile la valutazione di 2 persone per metro quadro genericamente indicata nella recente circolare Ministeriale, non adatta al tipo di evento in progetto.

4.2. CONFIGURAZIONI, CALCOLI E VERIFICHE

L'evento è ad unica configurazione, con la divisione in un'area e una sotto area

4.2.1. CALCOLO AFFOLLAMENTO

Si presume di registrare un punto massimo di affollamento secondo il calcolo sotto eseguito.

L'area destinata ad **Intrattenimento** dovrà possedere una capienza massima calcolata secondo Titolo IV punto 4.1 lettera c :

area intrattenimento: Superficie x Affollamento = 1531 m² x 1,20pp/m² = 1837 persone

sotto area palco: Superficie x Affollamento = 72 m² x 1,20pp/m² = 86 persone

Per un affollamento totale di 1923 persone.

AREA	PERS. PUBBLICO	N° ADDETTI SAFETY	N° ADDETTI ALTO RISCHIO	N° ARTISTI/ PERSONALE
PUBBLICO SPETTACOLO	1000	7	1	10

Massimo affollamento consentito: 1000 persone più addetti.

N.B. la configurazione dell'evento dovrà essere rispettato un numero massimo di occupanti pari a 1000 persone

DM96 SRL

Via Briantea,6- C/O ANCE COMO - 22100 - Como

email: info@dm96.it

C.F. - P.IVA 03858810132

4.2.2. CAPACITÀ DI DEFLUSSO

Vi è tuttavia una differente capacità di deflusso che potrebbe incidere sulla vera affluenza massima prevista per tale manifestazione.

Trattandosi di locale all'aperto la capacità di deflusso sarà non superiore a 250.

Come sopra indicato l'area presenta, in alcuni punti, strutture murarie di minima altezza, ma tali da rendere chiusi alcuni tratti dei percorsi d'esodo adducanti all'esterno: la loro estensione in lunghezza risulta sempre limitata, ad un breve tratto dell'intero percorso d'esodo, per cui la capacità di deflusso può essere superiore a 50, fermo restando il limite di 250 (Nota prot. n. P943/4109 sott. 53 del 13/9/1999).

4.2.3. DESCRIZIONE E CALCOLO

- Uscita 1 verso via Roma – n. 2 Moduli - $2 \times 250 = 500pp$
- Uscita 2 verso luogo sicuro – n. 10 Moduli – $10 \times 250 = 2.500pp$
- Uscita 3 verso via Roma – n. 4 Moduli – $4 \times 250 = 1.000pp$

Per un totale di 4.000 persone che defluiscono dall'Area Evento

4.2.4. CAPACITÀ RICHIESTA

Premesso che la capacità massima di deflusso risulta quasi soddisfare con 16 moduli una capacità di afflusso pari a 4.000, il calcolo del massimo affollamento, verificato secondo *Titolo IV punto 4.1 lettera c)*, risulta essere pari alla capacità di afflusso, in quanto inferiore alla capacità di deflusso.

Restando nelle facoltà della CPVLPS, valutate le aree per lo stazionamento del pubblico, definire il massimo affollamento accettabile, si ritiene che vista la natura dell'evento, ma la presenza di un solo varco reale, seppur facilmente monitorabile, si richiede di valutare per questo evento la possibilità di poter accogliere un numero massimo pari a 1000 persone contemporanee.

Il flusso verrà costantemente monitorato mediante conta persone ai varchi.

4.3 SISTEMA DELLE VIE DI USCITA

4.3.1. GENERALITÀ

Lo spazio occupato dal pubblico è provvisto di un sistema di vie di esodo e di uscita dimensionato in base al massimo affollamento, che sarà regolato attraverso percorsi chiaramente individuati mediante segnaletica d'esodo, fino ad addurre alle US indicate in planimetria emergenze e poi in luogo sicuro.

I cartelli posizionati, come indicato nella tavola 2M, indicanti le vie di fuga consigliate, al fine di determinare il corretto esodo degli occupanti, saranno di dimensioni (42*30)cm, applicati lungo i pali della luce, gli alberi ed il palco, nonché le strutture fisse.

Le vie di uscita saranno tenute sgombre da materiali che possono costituire impedimento, al regolare deflusso delle persone e presidiate da personale formato e volontari.

4.3.2. NUMERO DELLE USCITE

Viste le US1 e US2 verso Est e US3 verso Ovest, si può asserire come il numero delle vie di esodo e di uscita che adducono in luogo sicuro, siano regolarmente contrapposte.

4.3.3. LARGHEZZA DELLE VIE DI USCITA

La larghezza di ogni singola via di uscita è multipla del modulo di uscita (0,60 m) e non inferiore a quattro moduli (2,40 m), come specificato nella recente circolare ministeriale del 18 luglio 2018. La larghezza totale delle uscite viene espressa in numero di moduli di uscita. Il numero totale dei moduli utili è pari a 16 come precedentemente indicato. La larghezza utile dei percorsi è misurata deducendo l'ingombro di eventuali elementi sporgenti con esclusione degli estintori posti in loco. La lunghezza delle vie d'esodo dall'area Pubblico verso l'uscita US2, ritenuta la più distante ha un percorso d'esodo di 45 metri. Tale area risulta però ad una distanza inferiore ai 25 metri rispetto alle aree adibite a spazio calmo. Tra gli elementi sporgenti non sono considerati quelli posti ad un'altezza superiore a 2 m.

E' inoltre misurata al netto di impedimenti fisici quali: cordoli, radici o rientranze.

La pendenza di corridoi e passaggi non è superiore al 8%, a servizio delle persone con ridotte o impedito capacità motorie.



SOCIETÀ DI INGEGNERIA E SICUREZZA PER EVENTI

5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

5.1. DELIMITAZIONE DELL'AREA

La tipologia dell'evento e la struttura del luogo ha comportato la delimitazione dell'area mediante l'utilizzo dei salti di quota, presenti all'interno della piazza e l'ausilio di cordoni opportunamente presidiate.

Questi salti di quota hanno dunque, come precedentemente citato, fornito la possibilità di progettare le due zone evento, l'area palco e la zona sicura, a tutela della sicurezza, nei pressi della US2.

Dette delimitazioni vengono meglio esplicate negli elaborati grafici allegati, con l'indicazione anche del presidio fisso, lungo le stesse.

6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

6.1. SISTEMA ACUSTICO D'ALLARME

L'avviso acustico d'allarme in caso di pericolo verrà emanato attraverso l'addetto ad alto rischio a presidio del palco, che trasmetterà il messaggio di allarme attraverso sistema autonomamente alimentato, e collegato a casse apposite installate in area palco. L'addetto ed i suoi collaboratori saranno precedentemente formati specificatamente e collegati tra loro, mediante ricetrasmittenti. A coordinarli sarà il responsabile delle emergenze, indicato nel piano di impiego del personale.

Alla conclusione dell'evento, verrà inoltre emesso un messaggio di chiusura, per facilitare il regolare deflusso del pubblico presente.

6.2. VIE DI FUGA

Le vie di fuga saranno costantemente presidiate visto l'accesso all'area a pubblico non formato e non consapevole del territorio.

È prevista illuminazione di emergenza, con una torre faro, anch'essa alimentata in maniera indipendente dall'illuminazione pubblica e con sistema di accensione immediata, entro 3 secondi dal momento della perdita di corrente generale, al fine di garantire i lux minimi previsti da norma. Dovranno poi essere applicati i cartelli d'esodo, come nelle tav 2M.

6.3. GRADINI, RAMPE E PIANEROTTOLI

L'area presenta alcuni saliscendi, che delimitano chiaramente le aree, i gradoni dell'area destinata a pubblico e dei cordoli ove presente un cambio di pavimentazione. In tali zone verrà intensificato il presidio.

DM96 SRL

Via Briantea, 6 - C/O ANCE COMO - 22100 - Como

email: info@dm96.it

C.F. - P.IVA 03858810132

6.4. IMPIANTI ANTINCENDIO

La circolare 11001/110(10) del 2018 indica di prevedere un congruo numero di estintori; pertanto, verranno posizionati estintori secondo la valutazione del reale rischio incendio, ovvero saranno posizionati:

- 2 estintori nella sotto area palco
- 1 estintore in corrispondenza della torre faro
- 1 estintore in corrispondenza dell'info point e della zona dedicata all'organizzazione

Si segnala altresì la presenza di una rete idranti sia a parete, lungo le mura dei fabbricati che delimitano l'area evento, sia soprasuolo, come evidenziato negli elaborati grafici

6.5. DOCUMENTAZIONE E VERIFICHE TECNICHE

I progetti delle strutture delle attività' spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni dello spettacolo, devono essere approvati, precedentemente al loro primo impiego, ai sensi della legge 18 marzo 1968, n.337, e prevedere eventuali limitazioni d'impiego incluse quelle relative alle condizioni atmosferiche (vento).

Tali progetti, corredati di planimetrie indicanti la distribuzione delle aree per il pubblico e le vie di uscita, e di documentazione relativa alla conformità' degli impianti e dei materiali, devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo locali, unitamente ad una dichiarazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e degli impianti, redatta di volta in volta dall'esercente, autorizzato all'esercizio dell'attività' ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 337.

Con periodicità' annuale ogni struttura deve essere oggetto di una verifica da parte di tecnico abilitato sulla idoneità' delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici. Gli esiti di detta verifica dovranno essere oggetto di apposita certificazione da tenere a disposizione degli organi di controllo locali. Non sono ammesse coperture di tipo pressostatico.



SOCIETÀ DI INGEGNERIA E SICUREZZA PER EVENTI

Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla legge 1 marzo 1968, n. 186, (Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23 marzo 1968), e successive modificazioni e aggiornamenti.

In particolare, ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici:

non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione;

-non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi. Il comportamento al fuoco della membratura deve essere compatibile con la specifica destinazione d'uso delle singole aree.

-devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza).

-devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.

La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza deve essere attestata con la procedura di cui al Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n.37.

Dovranno essere inoltre a disposizione degli organi di controllo, i progetti inerenti alla struttura palco, eventuali torri ed eventuali carichi sospesi e la documentazione di relativo corretto montaggio.

7.GESTIONE DELL'EMERGENZA

7.1. PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza verrà elaborato sulla base della presente Relazione Tecnica, delle planimetrie allegare e dei rischi analizzati in loco, rispetto alle attività che si andranno a conformare.

Detto Piano di Emergenza, a firma del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere a disposizione in loco al momento delle Attività stesse, e dovrà essere la base per la formazione del personale Addetto.

DM96 SRL

Via Briantea,6- C/O ANCE COMO - 22100 - Como

email: info@dm96.it

C.F. - P.IVA 03858810132

8. OPERATORI DI SICUREZZA

8.1. PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE

Sarà presente in loco personale Safety, nel pieno rispetto dell'indicazione delle recenti circolari che sottolineano la necessità di un addetto ogni 250 persone presenti all'evento.

Gli addetti saranno pertanto così distinti:

- **1 Addetti Ad Alto rischio, dotati di formazione con abilitazione di livello C**, in base alla valutazione dell'effettivo rischio incendio analizzato secondo la progettazione effettuata, uno a presidio della torre faro, posizionandosi nei pressi dell'area Palco (con compito di comunicare l'allarme)
- Questi addetti saranno coadiuvati da **7 Addetti Safety formati all'uopo**, in particolare per la regolamentazione dei flussi in entrata ed uscita, ed in particolare nella verifica dei flussi sulle gradinate destinate a pubblico, ed alle esigenze del pubblico stesso.

Pertanto si avrà un utilizzo di 8 persone dedicate agli aspetti safety & security.

Si sottolinea che il numero di addetti è superiore al calcolo di 1a/250pp, ed è verificato anche in virtù dell'analisi del rischio effettivo.

Allo stesso modo in cui il personale dovrà impedire l'accesso rispetto alle postazioni fisse, o di monitoraggio degli accessi, dovrà essere in grado di aprire le postazioni chiuse (cordoni tra area backstage e zona sicura) in caso di pericolo, o di regolare i flussi, in concerto con il personale di pubblica sicurezza presente sul territorio, in caso di necessità, con particolare attenzione alle US1 ed US3, in quanto affacciate su una via di scorrimento carrabile ed apribile (la U4) in caso di necessità, anche come varco di emergenza. Il personale sarà distinguibile in quanto dotato di maglietta univoca. Sarà formato in loco dall'RSPP precedentemente all'evento.

Verrà nominato un Responsabile interno che sarà responsabile delle comunicazioni con le forze dell'ordine pubblico. Il personale interno sarà in comunicazione mediante dotazione di radioline.



SOCIETÀ DI INGEGNERIA E SICUREZZA PER EVENTI

9. NORME IGIENICHE - SERVIZI TECNICI

9.1 TITOLO VIII CAPO I SERVIZI IGIENICI E NORME RELATIVE

Art.121. Servizi igienici per la sala

Ogni locale deve essere dotato di un adeguato numero di latrine per uomini e donne, segnalate da apposite scritte indicatrici, e distribuite in modo da ben servire ogni ordine di posti (platea, galleria e ordini di palchi). Nei teatri, circhi ed altri locali dove lo spettacolo dura parecchie ore, vi deve essere almeno una latrina e due orinatoi ogni 200 persone. Per gli altri locali ove il pubblico si trattiene un tempo più limitato (cinema), le latrine e gli orinatoi possono essere ridotti rispettivamente ad uno e due ogni 300 persone.

NORMA UNI EN 1 6194

La norma UNI EN 16194 regola non soltanto i requisiti dei bagni da utilizzare, ma fissa anche i requisiti essenziali del servizio, ad iniziare dal numero di bagni da dislocare in funzione degli utilizzatori attesi. In concreto, per gli eventi aperti al pubblico, la norma recepisce la tabella predisposta dall'associazione americana PSAI (Portable Sanitation Associated International) che definisce il numero minimo di bagni da dislocare, in funzione del numero di utilizzatori attesi e della durata dell'evento.

La Norma, per eventi con durata inferiore a sei ore, prevede i seguenti valori di verifica indicando come numero minimo di bagni da dislocare:

da 500 a 999 spettatori 6 bagni

da 1000 a 1999 spettatori 12 bagni

da 2000 a 2999 spettatori 25 bagni

9.2. VERIFICA

Supponendo un picco massimo di presenze contemporanee a 1000 si richiede di poter applicare la norma UNI EN 16194.

Secondo la normativa sarebbero pertanto necessari 6 bagni, compresi quelli accessibili a persone con capacità motoria ridotta.



DM96 SRL

Via Briantea,6- C/O ANCE COMO - 22100 - Como

email: info@dm96.it

C.F. - P.IVA 03858810132

DM96 SRL

Via Briantea,6- C/O ANCE COMO - 22100 - Como
email: info@dm96.it
C.F. – P.IVA 03858810132